



**Banca di Credito dei Farmacisti S.p.A.
in Amministrazione Straordinaria**

Situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2010



Banca di Credito dei Farmacisti S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Albo delle banche 5660

ABI 3350.6

Sede Sociale - Ancona, Via della Montagnola n.° 5

Direzione Generale - Jesi, Via Bellagamba n.° 5

Capitale Sociale – Euro 12.018.000,00 interamente versato

CF e Partita I.V.A. – 02245380429

R.E.A. – AN-178135

Filiale di Jesi (AN)

Via Bellagamba n.° 5

Filiale di San Giovanni Teatino (CH)

Via Aldo Moro n.° 89

Sportello di Tesoreria Comune di Caramanico Terme

Corso Bernardi, n° 9 – Caramanico Terme (PE)

INDICE

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31/12/2010	5
I RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.....	6
<i>La Banca in sintesi</i>	6
<i>La raccolta da clientela</i>	6
<i>L'intervento creditizio</i>	8
<i>Aspetto reddituale</i>	10
<i>Adeguatezza patrimoniale e requisiti regolamentari</i>	13
SINTESI DEGLI EFFETTI DELLA GESTIONE SUL PATRIMONIO.....	14
SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31/12/2010.....	15

RELAZIONE del COMMISSARIO STRAORDINARIO sulla SITUAZIONE PATRIMONIALE ed ECONOMICA al 31/12/2010

La presente relazione sulla situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2010 è redatta dal Commissario straordinario Avv. Vincenzo Dispinzari, nominato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 2 aprile 2010, a seguito del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 26 marzo 2010, con il quale è stato disposto lo scioglimento degli organi di amministrazione e di controllo della BCF e la sottoposizione della banca ad amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 70 TUB.

Scopo della relazione sulla situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2010 è quello di quantificare le perdite maturate a tale data e, quindi, il patrimonio netto della banca, onde assumere le pertinenti decisioni. La relazione è redatta con i criteri di bilancio, pur non essendo essa un bilancio di esercizio in senso civilistico. Si rammenta infatti che, ai sensi dell'art. 75 co. 2 del TUB, *la chiusura dell'esercizio in corso all'inizio dell'amministrazione straordinaria è protratta a ogni effetto di legge fino al termine della procedura.*

* * * * *

La situazione patrimoniale al 31/12/2010 evidenzia una contrazione delle masse creditizie rispetto al 31/12/2009 (i crediti verso clientela passano da euro 29,9 milioni al 31/12/2009 a euro milioni 16 al 31/12/2010), in conseguenza delle iniziative intraprese dalla gestione provvisoria prima e quindi dall'amministrazione straordinaria, tese a riequilibrare la situazione di liquidità della banca, connotata da una forte sproporzione tra raccolta e impieghi. Tali iniziative hanno riguardato la cessione di posizioni creditizie ad altri Istituti di credito. Al 31/12/2010 risultano cedute posizioni creditizie per totali euro 9,8 milioni circa, mentre risultano in corso di cessione affidamenti per circa euro 1,9 milioni.

Peraltro, nell'anno 2010 si è registrata anche una contrazione della raccolta da clientela, che passa da 24,6 milioni di euro al 31/12/2009 a 15,6 euro milioni al 31/12/2010. Non è estraneo a tale fenomeno l'effetto che la situazione della banca – che nel 2010 è stata sottoposta a due provvedimenti di rigore e alla sospensione dei pagamenti – ha avuto nei rapporti con la propria clientela.

Nel periodo 1° gennaio– 31 dicembre 2010, la banca ha registrato una perdita di 1,6 milioni di euro, a motivo dell'incapacità del margine di intermediazione di coprire le rettifiche di valore (che sono peraltro pressoché stabili rispetto alla fine del 2009) e i costi operativi (sebbene questi siano inferiori al 31.12.2009 di circa il 10%). Ciò pur registrando una sensibile crescita del margine di intermediazione, più che raddoppiato rispetto alla fine del 2009 nonostante la drastica contrazione dei volumi operativi.

La revisione del portafoglio crediti ha fatto emergere posizioni anomale per un ammontare complessivamente significativo. Le partite anomale lorde sono pari al 21 % del totale impieghi; le sofferenze sono pari al 10% degli impieghi; le rettifiche di valore cumulate, alla data del 31 dicembre ammontano a 1,7 milioni di euro.

Dalla sua costituzione al 31.12.2010, le perdite cumulate sono pari a circa 7,9 milioni di euro, eccedenti quindi di oltre un terzo del capitale sociale, pari a circa 12 milioni di euro. Si configura pertanto la fattispecie di cui all'art. 2446 c.c.

I RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE

La Banca in sintesi

(Importi puntuali in migliaia di euro)	31/12/2010		31/12/2009	
	Valore	Comp.	Valore	Comp.
RACCOLTA DA CLIENTELA:	17.691	100,00%	26.709	100,00%
. diretta	15.627	88,33%	24.586	92,05%
. indiretta	2.064	11,67%	2.123	7,95%
CREDITI V/ CLIENTELA:	16.061	100,00%	29.886	100,00%
. In bonis	14.028	87,34%	27.631	92,45%
. Deteriorati	2.033	12,66%	2.255	7,55%
PATRIMONIO NETTO	4.110		5.723	
PATRIMONIO DI VIGILANZA	4.101		5.714	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.068		557	
di cui MARGINE DI INTERESSE	616		588	
SPESE FUNZIONAMENTO	-1.964		-2.146	
RISULTATO LORDO	-1.605		-2.361	
PERDITA D'ESERCIZIO	-1.605		-2.361	
FILIALI	2*		2*	
DIPENDENTI	12		13	

*Alla filiale di S.Giovanni Teatino fa capo lo sportello di tesoreria di Caramanico Terme

La raccolta da clientela

Al 31 dicembre 2010 la provvista complessiva da clientela si attesta a complessivi euro 17,7 milioni, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 33,76%.

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2010		31/12/2009		Variazione	
	Valore	Comp.	Valore	Comp.	Valore	%
RACCOLTA DIRETTA	15.627	88,33%	24.586	92,05%	-8.959	-36,44%
RACCOLTA INDIRETTA	2.064	11,67%	2.123	7,95%	-59	-2,78%
TOTALE	17.691	100,00%	26.709	100,00%	-9.018	-33,76%

(Importi in migliaia di euro - Valori di bilancio)

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2010		31/12/2009		Variazione	
	Valore	Comp.	Valore	Comp.	Valore	%
C/C e Depositi a risparmio	7.962	50,95%	16.702	67,93%	-8.740	-52,33%
Obbligazioni – Cert. Deposito	7.665	49,05%	7.884	32,07%	-219	-2,78%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	15.627	100,00%	24.586	100,00%	-8.959	-36,44%

(Importi in migliaia di euro – Valori di bilancio)

Nel corso del 2010 la Banca ha concluso la sottoscrizione del prestito obbligazionario remunerato al tasso fisso del 3,15% avviata nel 2009 e scadente in data 15/12/2012. In particolare, nel corso del 2010 risultano sottoscritte obbligazioni per totali euro 325.000 (valore nominale).

Le obbligazioni emesse dalla BCF ammontano a 7,4 milioni di euro, così ripartiti:

Descrizione	TOTALE	scadenza
2009-2011 - eurib 3 mesi mmp + 0,70	1.146	02/07/2011
2009-2014 - euribor 3 mesi mmp+2,50	5.635	02/02/2014
2009-2012 - 3,15 FISSO	635	15/12/2012
Totale OBBLIGAZIONI	7.416	

(Importi in migliaia di euro – Valori nominali)

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2010		31/12/2009		Variazione	
	Valore	Comp.	Valore	Comp.	Valore	%
Titoli di Stato	873	42,29%	1.011	47,62%	-138	-13,63%
Titoli Azionari	68	3,31%	86	4,05%	-18	-20,47%
Obbligazioni	279	13,51%	269	12,67%	10	3,74%
Fondi Comuni	844	40,89%	757	35,66%	87	11,54%
TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	2.065	100,00%	2.123	100,00%	-58	-2,73%

(Importi in migliaia di euro – Valori di bilancio)

L'intervento creditizio

Di seguito sono indicati la composizione e l'evoluzione dei crediti per forma tecnica, esposti ai valori netti di bilancio:

	31/12/2010		31/12/2009	
	Valore	Comp.	Valore	Comp.
C/C	6.978	43,44%	17.746	59,38%
Mutui	6.287	39,14%	8.256	27,62%
Altre operazioni	764	4,76%	1.629	5,45%
Attività deteriorate	2.033	12,66%	2.255	7,55%
TOTALE CREDITI	16.061	100,00%	29.886	100,00%

(Importi in migliaia di euro – Valori di bilancio)

I dati consuntivati mostrano una contrazione dei crediti verso clientela, per effetto delle misure di cessione dei crediti intraprese nel corso del 2010 al fine di dotare la Banca di liquidità sufficiente.

La tabella di seguito evidenzia i crediti *in bonis* e deteriorati per forma tecnica, con l'evidenza del fondo rettificativo dei crediti al 31/12/2010:

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2010		31/12/2009		Variazione	
	Valore	Comp.	Valore	Comp.	Valore	%
C/C	7.007	49,75%	17.816	126,50%	-10.809	-60,67%
Mutui	6.313	44,83%	8.290	58,86%	-1.977	-23,85%
Altre Operazioni	764	5,42%	1.635	11,61%	-871	-53,29%
TOTALE CREDITI IN BONIS*	14.084	79,26%	27.741	89,98%	-13.657	-49,23%
Posizioni in sofferenza	1.780	48,29%	179	5,80%	1.601	894,34%
Posizioni incagliate/Past due	1.906	51,71%	2.909	94,20%	-1.003	-34,49%
TOTALE CREDITI DETERIORATI*	3.685	20,74%	3.088	10,02%	597	19,35%
TOTALE CREDITI LORDI	17.769	100,00%	30.829	100,00%	-13.060	-42,36%
Fondo Svalutazione Crediti	-1.709	-9,62%	-943	-3,06%	-766	81,22%
TOTALE CREDITI NETTI	16.060		29.886		-13.826	

* Ammontari lordi

Nella tabella che segue viene esposta l'incidenza delle partite deteriorate sul totale dei crediti verso clientela al 31/12/2010 e al 31/12/2009:

ATTIVITA' DETERIORATE	31/12/2010				31/12/2009			
	Lordo	% su totale crediti LORDI	F.do Svalutazione	Netto	Lordo	% su totale crediti LORDI	F.do Svalutazione	Netto
Scaduti								
Incagli	1.906	10,72%	-308	1.598	2.908	9,43%	-654	2.255
Sofferenze	1.780	10,02%	-1.345	435	179	0,58%	-179	0
Totale attività deteriorate	3.685	20,74%	-1.653	2.033	3.087	10,01%	-833	2.255
Totale crediti verso clientela	17.770			16.061	30.830	100,00%		29.887

Aspetto reddituale

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	
	Valore	Valore	Valore	%
Interessi attivi	993	1083	-90	-8%
Interessi passivi	-377	-494	118	-24%
Margine di interesse	616	588	27	5%
commissioni attive	489	155	334	216%
commissioni passive	-42	-186	143	-77%
Commissioni nette	447	-31	478	-1539%
Margine di intermediazione	1068	557	511	92%
Rettifiche nette dei crediti	-774	-809	35	-4%
Risultato gestione finanziaria	294	-251	546	-217%
Spese per il personale	-1060	-1089	28	-3%
Altre spese amministrative	-829	-985	156	-16%
Rettifiche nette att. mat.li e imm.li	-75	-72	-3	4%
Altri oneri e proventi	65	37	28	77%
Imposte sul reddito				
PERDITA NETTA	-1.605	-2.361	755	-32%

(Importi in migliaia di euro - Valori di bilancio)

La situazione economica al 31/12/2010 evidenzia:

- una contrazione degli interessi attivi rispetto al 31/12/2009 (- 8%), pur essendo stati nel frattempo rivisti i tassi applicati alla clientela, da imputare: (i) alla diminuzione degli impieghi dovuta alle cessioni effettuate nel corso del 2010; (ii) alla diminuzione della remunerazione della liquidità detenuta presso ICCREA per effetto della modifica del tasso di rendimento (da variabile legato al tasso BCE al tasso fisso dello 0,25);
- una contrazione degli interessi passivi rispetto al 31/12/2009 di circa euro 118 migliaia in conseguenza della riduzione della raccolta;
- un incremento del margine commissionale, che passa da un saldo negativo di euro 31.000 circa a un saldo positivo di euro 447.000. Ciò è da imputare: (i) all'incremento delle commissioni attive dovute all'applicazione della commissione sull'accordato in misura pari allo 0,48% trimestrale; (ii) alla disapplicazione dal gennaio 2010 della retrocessione commissionale a favore di una società socia della Banca e iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 TUB (pari a circa euro 133.000 al 31/12/2009);

Di seguito si fornisce un dettaglio delle spese per il personale e delle altre spese amministrative:

SPESE PER IL PERSONALE

Tipologia di spese/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1) Personale dipendente	-760	-960
a) salari e stipendi	-563	-674
b) oneri sociali	-153	-191
c) indennità di fine rapporto	-5	-7
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-24	-24
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		-5
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-15	-59
2) Altro personale		-16
3) Amministratori e sindaci	-299	-112
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	-1.060	-1.088

Si osserva, rispetto al 31/12/2009 la diminuzione dei costi per stipendi e relativi contributi del personale dipendente, dovuta: (ii) alla mancanza, nel 2010, del Direttore generale, presente invece fino al 30/09/2009; (ii) alle dimissioni di un dipendente a decorrere da novembre 2010.

Nella voce Amministratori e sindaci risultano contabilizzati i compensi relativi ai commissari della gestione provvisoria, al Commissario straordinario, ai componenti del Comitato di sorveglianza nonché i compensi dei disciolti amministratori e sindaci con riferimento al solo mese di gennaio 2010.

Di seguito si fornisce il dettaglio del numero dei dipendenti al 31/12/2010:

	31/12/2010	31/12/2009
Personale dipendente	12	13
a) dirigenti		
- di cui: distaccati		
b) totale quadri direttivi	3	3
- di cui: di 3° e 4° livello	3	3
c) restante personale dipendente	9*	10
- di cui: part time		
- di cui: tempo determinato		

* Dimissioni di un dipendente a decorrere dal novembre 2010.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (valori in migliaia di euro)	31/12/2010		31/12/2009	
	Valore	%	Valore	%
Fitti e canoni passivi	-200,0	24,13%	-218,5	22,18%
Spese per manutenzione mobili/impianti	-15,3	1,85%	-22,4	2,28%
Spese per acquisto beni e servizi professionali	-103,9	12,54%	-184,3	18,71%
Spese per acquisto di servizi non professionali	-177,7	21,44%	-229,6	23,31%
Spese per elaborazione e trasmissione dati (informatiche)	-106,4	12,84%	-129,5	13,15%
Premi assicurativi	-21,3	2,57%	-11,9	1,21%
Spese pubblicitarie	-7,2	0,87%	-35,7	3,62%
Imposte indirette e tasse	-55,1	6,64%	-56,8	5,77%
Altre spese amministrative	-141,8	17,11%	-96,3	9,78%
Totale	-829	100,00%	-985	100,00%

Adeguatezza patrimoniale e requisiti regolamentari

L'adeguatezza patrimoniale della Banca è misurata sulla base del rapporto tra il patrimonio calcolato ai fini di Vigilanza e le attività in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione allo specifico grado di rischio e applicando i pesi previsti dalla normativa di Vigilanza.

	31/12/2010	31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.101	5.710
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	4.101	5.710
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	4.101	5.710
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		8
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
G. 2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		-4
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		4
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	4.101	5.714
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	4.101	5.714

Il patrimonio di vigilanza si attesta a euro 4,1 milioni di euro, interamente riconducibile al patrimonio di base, in quanto non sono presenti poste di patrimonio supplementare.

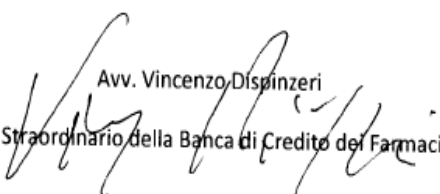
Esso si colloca, come già al 31/12/2009, al di sotto del livello minimo regolamentare fissato dalla Vigilanza in euro 6,3 milioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA	31/12/2010	31/12/2009
Capitale sociale	12.018.000	12.018.000
Riserve	-6.302.514	-3.941.724
di cui: <i>Versamenti soci c/futuri aumenti di capitale</i>	14.106	14.106
di cui: <i>Perdita al 31/12/2007</i>	-1.476.434	-1.476.434
di cui: <i>Perdita al 31/12/2008</i>	-2.479.396	-2.479.396
di cui: <i>Perdita al 31/12/2009</i>	-2.360.790	
Perdita d'esercizio	-1.605.438	-2.360.790
Immobilizzazioni Immateriali	-8.569	-5.628
Patrimonio di Base (TIER 1)	4.101.479	5.709.858
Riserve da valutazione (titoli AFS)		7.667
Quota non computabile riserva AFS (50%)		-3.834
Patrimonio Supplementare (TIER 2)	4.101.479	5.713.691
Patrimonio di Terzo Livello (TIER 3)	4.101.479	5.713.691
PATRIMONIO DI VIGILANZA	4.101.479	5.713.691

SINTESI DEGLI EFFETTI DELLA GESTIONE SUL PATRIMONIO

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Capitale sociale	12.018.000	12.018.000
Riserve	-6.302.514	-3.941.724
di cui: <i>Versamenti soci c/futuri aumenti di capitale</i>	14.106	14.106
di cui: <i>Perdita al 31/12/2007</i>	-1.476.434	-1.476.434
di cui: <i>Perdita al 31/12/2008</i>	-2.479.396	-2.479.396
di cui: <i>Perdita al 31/12/2009</i>	-2.360.790	
Riserva da valutazione		7.667
Perdita d'esercizio	-1.605.438	-2.360.790
Patrimonio Netto	4.110.048	5.723.153

Jesi, lì 22 febbraio 2011


 Avv. Vincenzo Dispinzeri
 Commissario Straordinario della Banca di Credito dei Farmacisti, in A.S.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA al 31/12/2010

La situazione al 31 dicembre 2010 si compone di:

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
RENDICONTO FINANZIARIO
POLITICHE CONTABILI

Gli schemi (Stato patrimoniale - Conto economico - Prospetto della redditività complessiva - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto - Rendiconto finanziario) sono redatti in Euro e gli importi sono esposti all'unità di Euro.

Nel Conto Economico, i ricavi sono stati indicati senza segno mentre i costi sono indicati con il segno negativo (-).

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2010	31/12/2009
10	Cassa e disponibilità liquide	171.419	200.598
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie valutate al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	100	199.715
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti verso banche	6.407.379	5.105.229
70	Crediti verso clientela	16.060.678	29.886.499
80	Derivati di copertura		
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
100	Partecipazioni		
110	Attività materiali	172.635	244.784
120	Attività immateriali	8.569	5.628
	- avviamento		
130	Attività fiscali		29.956
	a) correnti		29.956
	b) anticipate		
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
150	Altre Attività	301.172	280.623
	Totale dell'attivo	23.121.953	35.953.031

Passivo

Voci del passivo e patrimonio netto		31/12/2010	31/12/2009
10	Debiti verso banche	2.500.068	3.855.003
20	Debiti verso clientela	7.962.013	16.701.889
30	Titoli in circolazione	7.664.880	7.883.946
40	Passività finanziarie di negoziazione		
50	Passività finanziarie valutate al fair value		
60	Derivati di copertura		
70	Adeguamento di valore della passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
80	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
90	Passività associate ad attività in via di dismissione		
100	Altre passività	804.467	1.725.480
110	Trattamento di fine rapporto del personale	80.478	63.561
120	Fondi per rischi ed oneri		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi		
130	Riserve da valutazione		7.667
140	Azioni rimborsabili		
150	Strumenti di capitale		
160	Riserve	(6.302.515)	(3.941.724)
170	Sovrapprezzi di emissione		
180	Capitale	12.018.000	12.018.000
190	Azioni proprie (-)		
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.605.438)	(2.360.790)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	23.121.953	35.953.031

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2010	31/12/2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	992.614	1.082.837
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(376.933)	(494.441)
30	Margine di interesse	615.681	588.396
40	Commissioni attive	488.791	154.512
50	Commissioni passive	(42.233)	(185.541)
60	Commissioni nette	446.558	(31.029)
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.983	
120	Margine di intermediazione	1.068.222	557.367
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(774.150)	(808.820)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	294.071	(251.453)
150	Spese amministrative	(1.889.306)	(2.073.636)
	a) spese per il personale	(1.060.267)	(1.088.738)
	b) altre spese amministrative	(829.038)	(984.898)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(72.149)	(70.380)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.675)	(1.874)
190	Altri oneri/proventi di gestione	64.620	36.553
200	Costi operativi	(1.899.510)	(2.109.337)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.605.438)	(2.360.790)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.605.438)	(2.360.790)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.605.438)	(2.360.790)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	31/12/2010	31/12/2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.605.438)	-2.360.790
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita		7.667
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri		
60. Copertura dei flussi finanziari		
70. Differenze di cambio		
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110. Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.605.438)	(2.353.123)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010

			Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30/06/2010	
	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditività complessiva 30/06/2010
Capitale	12.018.000		12.018.000											12.018.000
a) azioni ordinarie	12.018.000		12.018.000											12.018.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve	-3.941.724		-3.941.724	2.360.790										-6.302.514
a) di utili	-3.955.830		-3.955.830	2.360.790										-6.316.620
b) altre	14.106		14.106											14.106
Riserve da valutazione:	7.667		7.667			-7.667						0		0
a) disponibili per la vendita	7.667		7.667			-7.667						0		0
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (da dettagliare)														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	-2.360.790		-2.360.790	2.360.790								-1.605.438		-1.605.438
Patrimonio netto	5.723.153		5.723.153	0		-7.667						-1.605.438		4.110.048

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2009	
	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio netto					Redditività complessiva 31/12/2009		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale	7.592.000		7.592.000				4.426.000							12.018.000
a) azioni ordinarie	7.592.000		7.592.000				4.426.000							12.018.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve	701.672		701.672	-2.479.396		2.164.000								-3.941.724
a) di utili	-1.476.434		-1.476.434	-2.479.396										-3.955.830
b) altre	2.178.106		2.178.106			2.164.000								14.106
Riserve da valutazione:												7.667		7.667
a) disponibili per la vendita												7.667		7.667
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (da dettagliare)														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	-2.479.396		-2.479.396	2.479.396									-2.360.790	-2.360.790
Patrimonio netto	5.814.276		5.814.276			2.164.000	4.426.000						-2.353.123	5.723.153

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRECTO

Voci		Importo	
		31/12/2010	31/12/2009
A.	ATTIVITA' OPERATIVA		
1.	Gestione	(726.508)	(1.476.739)
	- risultato d'esercizio (+/-)	(1.605.438)	(2.360.790)
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)		
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
	- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	774.150	808.820
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	74.824	72.254
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
	- imposte e tasse non liquidate (+)	29.956	2.977
	- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
	- altri aggiustamenti (+/-)		
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	11.928.585	(12.072.570)
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	- attività finanziarie valutate al fair value		
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	199.615	(199.615)
	- crediti verso banche: a vista	(2.446.163)	246.558
	- crediti verso banche: altri crediti	1.344.013	(151.225)
	- crediti verso clientela	13.051.670	(11.792.197)
	- altre attività	(20.549)	(176.091)
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(11.217.973)	(11.369.116)
	- debiti verso banche: a vista	(1.354.934)	856.451
	- debiti verso banche: altri debiti		
	- debiti verso clientela	(8.739.877)	4.460.852
	- titoli in circolazione	(219.065)	6.246.255
	- passività finanziarie di negoziazione		
	- passività finanziarie valutate al fair value		
	- altre passività	(904.097)	(194.443)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(15.896)	(2.180.194)
B.	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.	Liquidità generata da		
	- vendite di partecipazioni		
	- dividendi incassati su partecipazioni		
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- vendite di attività materiali		
	- vendite di attività immateriali		
	- vendite di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da	(5.616)	(17.059)
	- acquisti di partecipazioni		
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- acquisti di attività materiali		(17.059)
	- acquisti di attività immateriali	(5.616)	
	- acquisti di rami d'azienda		
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(5.616)	(17.059)
C.	ATTIVITA' DI PROVVISTA		
	- emissioni/acquisti di azioni proprie		4.426.000
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
	- distribuzione dividendi e altre finalità		(2.156.333)
	- variazioni di patrimonio netto	(7.667)	
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(7.667)	2.269.667
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(29.179)	72.414
Riconciliazione Metodo Indiretto		Importo	
		31/12/2010	31/12/2009
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	200.598	128.184
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(29.179)	72.414
	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		-
	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	171.419	200.598

POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2010 è stata predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'*International Accounting Standards Board* e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*, vigenti alla data del 31 dicembre 2010 ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. La situazione patrimoniale ed economica è predisposta ipotizzando la continuità dell'impresa.
- 2) Coerenza di presentazione. La presentazione e la classificazione delle voci verranno mantenute da un periodo all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio verrà modificata, gli importi comparativi verranno riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi della situazione patrimoniale ed economica e la nota integrativa sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 n. 262.
- 3) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 4) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 5) Informazioni comparative. La situazione patrimoniale ed economica è raffrontata ai dati al 31/12/2009.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2010

Si rinvia a quanto dettagliato in premessa dal Commissario Straordinario.

Sezione 4 – Altri aspetti

La presente situazione Patrimoniale ed Economica al 31/12/2010 è stata sottoposta a revisione contabile volontaria dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nel corso del 2010 non si sono verificati fatti i cui aspetti possono riguardare le informazioni di cui allo IAS 8 paragrafi 28 (lettere a, b, c, d, e, h), 29 (lettere a, b, c), 30-31-39-40-49 (lettere a, c, d).

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2010 richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi i valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- l'utilizzo dei modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale ed economica.

A. 2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico sono illustrati i seguenti punti:

criteri di iscrizione, criteri di classificazione, criteri di valutazione, criteri di cancellazione, criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo o di collegamento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione delle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita continueranno ad essere valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non verrà cancellata o non verrà rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Se sussisteranno tali evidenze, l'importo della perdita è misurata come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avverrà alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Saranno esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, saranno oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o saranno inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* sarà determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione sarà imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti saranno valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo sarà individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consentirà di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non verrà utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; detti crediti verranno valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione verrà adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale verrà effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Detti crediti deteriorati saranno oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Oltre ai crediti deteriorati, la Banca effettua una valutazione analitica dei crediti *in bonis* individualmente significativi (soglia di significatività individuata nei grandi rischi); tali crediti, qualora non ricorra l'esigenza di *impairment* analitici, saranno ricondotti alla valutazione dei crediti *in bonis*.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Suddetta valutazione collettiva, in assenza di una serie storica dovuta alla breve vita della BCF nonché alla mancata esperienza diretta, viene effettuata utilizzando dati di sistema applicabili a categorie di crediti assimilabili per natura e per rischio.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio o situazione infrannuale solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio o situazione infrannuale dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali includono, altresì, i costi riferiti a migliorie su beni non di proprietà. Detti costi vengono capitalizzati in considerazione del fatto che la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita.

Gli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili in locazione sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione e dell'eventuale periodo di rinnovo, nel caso in cui sia facoltà della Banca recedere dal contratto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili, ovvero derivano da diritti contrattuali o altri diritti legali, nonché dalla caratteristica di separabilità, che consente alla banca di separare o scorporare l'attività per essere venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata. Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Attività e passività fiscali

Vengono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito sarà determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate verranno iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite verranno iscritte, con la sola eccezione rappresentata dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite verranno contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite verranno sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso le banche, i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione, inclusi anche quelli scaduti alla fine dell'esercizio e non rimborsati, comprendono le varie forme di provvista sia interbancaria che nei confronti con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, al netto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di collocamento e/o sottoscrizione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie verranno valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi *swap* opportunamente interpolata per le scadenze intermedie

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in maniera sistematica nei vari esercizi sulla base della rimanente vita lavorativa media residua dei dipendenti che partecipano al piano.